

59  
tenute  
dottor  
Dreste  
nezzin  
effett  
S. Po  
segul  
si ha  
segnat  
battim  
marito  
e agli  
serata  
il.  
contio  
ap-  
del  
bel-  
quan-  
solari  
e mai  
inse-  
a chi  
inter-  
to in  
e più  
ra. e  
ost  
Milano  
Reg.  
Merial  
TE  
ano  
reut  
LA  
a  
nche  
Bio-  
ardo  
La  
mes  
cher  
ti-  
cent  
nali  
OLE  
RIA  
DI  
OVA  
RALI  
BRE  
STA  
TI  
A  
VO  
2

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese, « Fior di Rocca » Milano, « F.A.L.C. Milano » Sci Club « Penna Nera » Milano, G.A.M. Milano, S.A.M. Monza, S.A.P. Padova, Scuola Alpinistica, « Piaz », Firenze.

# LO SCARDO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXIX - N. 14  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**16 Luglio 1959**  
Una copia L. 40  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromei 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitori L. 1.500 - Benemerito L. 3.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.  
C.C. post. 3/17979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromei, 11 - presso l'Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 63.28.01 - 65.28.24 o presso l'Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

## Il Corso di "formazione alpinistica" indetto dal C.A.I. Centrale al Pordoi

Si svolgerà dall'8 al 29 agosto al Rifugio Savoia - Vuol formare non solo arrampicatori, ma anche validi organizzatori e dirigenti

Le Scuole d'alpinismo promosse dalle Sezioni del C.A.I. hanno una gloriosa tradizione per il valore dei loro istruttori e l'ottima organizzazione. La loro utilità è indubbia perché, insegnando la tecnica e facendo conoscere difficoltà e pericoli, preparano i giovani ad affrontare la montagna con sicurezza e con coscienza dei limiti delle proprie possibilità. Caratteristica di queste iniziative sono le sezioni, che sono in grado di soddisfare le esigenze di un alpinismo inteso come manifestazione individuale.

Le proposte di iscrizione per il corso dovranno pervenire alla Sede centrale del C.A.I. (via Ugo Foscolo 3, Milano) entro il 20 corrente; quelle per il II turno entro il 28 corrente.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

A tal fine la Sede centrale del C.A.I. ha deliberato di organizzare un corso di formazione alpinistica in cui, tra una lezione e l'altra di arrampicamento e oltre alle normali lezioni sul soccorso alpino, la topografia, la storia dell'alpinismo, la flora, ecc., saranno particolarmente oggetto di studio lo Statuto e il regolamento del C.A.I., la preparazione di gite collettive, i diritti e doveri dei dirigenti e tutti i più diversi problemi organizzativi, amministrativi e giuridici che interessano la vita delle Sezioni.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

## Una campana sul Popera e prima pietra del Rif. Sala

Il 19 corrente, per iniziativa della Sezione del C.A.I. di Padova, verrà ufficialmente inaugurata la campana che la guida della Val Comelico, ha fatto erigere sul Popera e Itale Lunelli, medaglia d'oro, che guidò la pattuglia di alpinisti alla conquista del Passo della Sentinella, una delle più coraggiose e temerarie imprese della prima guerra mondiale, e terrà il discorso ufficiale.

Contemporaneamente alla inaugurazione della campana sarà celebrata la Messa al Rifugio Selva Piana, che sta alla base del gruppo del Popera e Itale Lunelli, medaglia d'oro, che guidò la pattuglia di alpinisti alla conquista del Passo della Sentinella, una delle più coraggiose e temerarie imprese della prima guerra mondiale, e terrà il discorso ufficiale.

## Il 71° Congresso del CAI a Trieste

Gite dal 19 al 24 settembre - Programma di massima

Come brevemente a suo tempo annunciato, la Sezione di Trieste si è assunta l'organizzazione del 71° Congresso nazionale del C.A.I., che avrà svolgimento dal 19 al 24 settembre prossimo. Ne diamo il programma di massima:

**Martedì 22:** Escursione collettiva con automazzi sul Carso triestino: Mattina: partenza ore 8, da Trieste in Val Rosandra, al Rif. Mario Premauda, al Valico di Farneti, alla Rocca di Monrupino. Colazione rustica a Monrupino alle 12,30. Pomeriggio: gita alle 14, da Monrupino alla G. alle 14, e nel pomeriggio dalle 18 alle 19,30. Saranno presentate le seguenti relazioni: « Speleologia » e « Espedizioni extraeuropee ».

**Martedì 23:** Partenza con pullman alle 8,30 per Valbruna; con la nuova funivia al monte Lussari (1789), discesa con la stessa e 2° colazione a Camporosso. Nel pomeriggio al Rif. Pellarini (1500), pernottamento.

## Altre scalate di Ghiglione nelle Ande del Perù

Una notizia da Lima in data 29 giugno scorso informava che cinque alpinisti svizzeri, guidati da Rudy Schatz e il nostro ing. Piero Ghiglione, stavano scalando vette ancora inviolate nelle Ande del Perù. Gli svizzeri avevano fin ad allora conquistato cinque vette: la Pocapoca (m. 5400), la Siorococha (m. 5500), la Paccha (metri 5300), la Kaico (m. 5200) e la Chaullancasa (m. 5100).

## IL RIFUGIO NOVARA è stato inaugurato a Cheggio

Un momento di intensa commovente ha pervaso il centinaio di alpinisti convenuti a Cheggio all'inaugurazione del rifugio, il 2 corrente, quando il tricolore è salito lentamente sul pennone, per affermare che il rifugio incomincia da quel momento la sua vita. Il lungo scroscio di applauso sembrava far risuonare nella vallata la gioia di quanti per il rifugio avevano lavorato e faticato.

Il rifugio è stato inaugurato il 2 corrente, da Trieste a Valbruna, con la nuova funivia al monte Lussari (1789), discesa con la stessa e 2° colazione a Camporosso. Nel pomeriggio al Rif. Pellarini (1500), pernottamento.

## PER RIDURRE LE DISGRAZIE Preparare spirito e fisico per le grandi imprese

Mentre mi associo completamente a quanto dice Attilio Virgilio a proposito dell'Ordine del Giorno votato dal Consiglio Direttivo della Sezione di Bergamo del C.A.I. riportata da « Lo Scarpono » del 12 giugno, penso che sia il caso di ricordare quanto ebbi ad esporre nella mia relazione all'Assemblea dei Delegati del giugno 1952 a Milano.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

## SCI ESTIVO a CERVINIA



IL PIU' ALTO, IL PIU' COMODO E PIU' ATTREZZATO D'EUROPA  
3 skilifts: portata oraria 1.000 persone  
20 maestri di sci - Corsi individuali e collettivi  
Prezzi e forfaits speciali per turni settimanali comprendenti:  
FUNIVIA PLATEAU ROSA - LEZIONI COLLETTIVE DI SCI - PENSIONE IN ALBERGO  
Informazioni: CERVINO S.P.A. - Corso Galileo Ferraris, 1 - TORINO - Telefono n. 49.426  
Ufficio Propaganda e Sport - BREUIL-CERVINIA - Telefono n. 94.136

## La Scuola «Graffer» al Rifugio Agostini

La Sezione Universitaria della S.A.T. (S.U.S.A.T.) di Trento organizza dal 26 luglio al 2 agosto u.s. con sede al Rifugio «Agostini» nelle Dolomiti di Brenta, Valle d'Ambez, la sua Scuola nazionale di roccia «Giorgio Graffer».

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

## Il Rifugio «Natale Reviglio» a Chapy di Entrèves

Nel quarantesimo di fondazione, la «Giovane Montagna» ha creato per tutti i suoi soci, il confort di un degno soggiorno, base di gite e di ascensioni. A m. 1470 di altitudine, al cospetto del Monte Bianco, in località Chapy di Entrèves, a breve distanza da La Palud, è sorto un Rifugio intitolato alla memoria dell'arch. Natale Reviglio, per lunghi anni presidente generale della «Giovane Montagna».

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

## GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

Accantonamento Estivo a Courmayeur  
PLANPINCEUX (m. 1584)  
Al piedi della catena del Monte Bianco  
TURNI SETTIMANALI DAL 12 LUGLIO AL 23 AGOSTO  
Informazioni e prenotazioni il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23 presso  
G.A.M. - MILANO - Via C. G. Marlo, 3 - Tel. 799.178

Il corso è riservato esclusivamente ai soci del C.A.I. quali, per parteciparvi, dovranno rivolgersi alle proprie Sezioni perché, considerando lo scopo della scuola, saranno prese in considerazione solo le proposte presentate dai Presidenti di Sezione, i cui dati serviranno alla Commissione selezionatrice come elemento di valutazione; ogni Sezione non potrà inviare più di un socio.

## CAMPEGGI e Accantonamenti Nazionali del C.A.I.

Luglio-Agosto 1959  
La Commissione Centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C.A.I. ha autorizzato quest'anno i seguenti:  
**COL D'OLEN**, m. 2865 (Monte Rosa, Valle Sesia) - 13° Accantonamento, Sezione di Vigevano (corso Vittorio Emanuele 34).  
**VAL FERRET**, Arnouva, m. 1800 (M. Bianco, Courmayeur) - 34° Attendamenti « Mantovani », Sezione di Milano (via Silvio Pellico, 6).  
**VAL VENEY**, m. 1700 (Monte Bianco, Courmayeur) - 35° Campeggio Sezione U.G.E.T., Torino (Galleria Subalpina).  
**PIAN DELLA BATTAGLIA**, m. 1600 (Madonie, Sicilia) - 10° Campeggio, Sezione di Palermo (via Ruggero Settimo 78).  
**TEMPIO PAUSANIA** (M. Limbara, Sardegna) - 4° Accantonamento, Sezione di Cagliari (c.so Vittorio Emanuele 6, p. 3).  
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

## Vacanze sulla NEVE

con la Scuola Estiva di Sci del Passo Stelvio  
Sede presso l'ALBERGO PEREGO  
Informazioni: BORMIO - Via Roma, 47 - Telefono 91154

# PRIME ASCENSIONI

## In solitaria la Est del Grand Capucin

Il giovane Gino Buscaini del C.A.I. Varese, di 25 anni, ha ripetuto in 51 ore di effettiva scalata, dal 23 al 25 giugno la parete est del Grand Capucin (m. 3833) che si innalza per 500 metri, vinta per la prima volta nel 1951, dalla cordata composta da Walter Bonatti e Pietro Ghigo. La via venne ripetuta lo scorso marzo da una cordata di tre lombardi. Il fatto però che Gino Buscaini abbia superato da solo l'imponente strapiombo, che presenta ben pochi appigli e con difficoltà di 5° e 6° grado, è significativo e dimostra un valore eccezionale, quantunque il giovane varesino, al termine della scalata, abbia dichiarato che in montagna da solo non si andrà più. «Sono cose che nella vita si fanno una volta sola».

Buscaini era partito il 23 giugno mattina alle 3 dal Rifugio Torino e alle 5 era all'attacco della parete. La roccia si presentava in buone condizioni; egli ha compiuto l'ascensione parte in «artificiale» e parte in libera, senza assicurazioni di sorta. Verso gli ultimi 50 metri ha incontrato una roccia coperta da un leggero strato di ghiaccio, che ha ostacolato notevolmente l'ascensione. In complesso vennero impiegati 30 chiodi da ghiaccio.

Il primo giorno aveva superato metà parete e ha bivaccato bene, essendo perfettamente attrezzato in tutto. Già al secondo giorno avrebbe forse potuto raggiungere la vetta se un temporale non l'avesse colto di sorpresa, facendogli perdere non solo tempo prezioso, ma anche il martello e la staffa. Una notte tremenda, cui è seguita un'altra, quella sul 25 giugno, passata al riparo di una roccia spiovente, denominata «Il Gran Tetto», che non prometteva nulla di buono. Ma Buscaini ha saputo cogliere un momento di tregua con una provvidenziale schiarita e alle 8 usciva in vetta, mentre dense nubi avvolgevano la montagna.

Nel primo pomeriggio era di ritorno al Rifugio «Torino», accolto calorosamente dai maestri della Scuola nazionale di sci del Monte Bianco, da alcune guide e da parecchi curiosi.

30 ore da che sono in parete, un formidabile strapiombo sembra precludere la via alla vetta. Le fatiche della estenuante scalata cominciano a farsi sentire; il morale è però sempre alto e i due, piantando chiodi su chiodi, riescono a superare anche questo forte ostacolo. Ancora qualche tirata di corda e finalmente alle 15 sbucano in vetta.

La via (che i salitori hanno proposto di dedicare ai loro amici Maggioni e Cazzaniga, periti tragicamente nel 1956 sul Cervino) ha richiesto 22 ore di arrampicata effettiva con un bivacco: 108 chiodi usati e 28 cunei di legno, in gran parte recuperati.

### ALPI APUANE

**PUNTA CARINA**  
Parete nord

Il 28 giugno scorso, la cordata Annibale Simonetti e Giuseppe Francesconi, entrambi del C.A.I. di Lucca, ha compiuto la prima ripetizione della Via Feltrina sulla parete Nord del Monte Prociotto (m. 1177) nelle Apuane. Essi confermano le difficoltà di quinto grado superiore con passaggio di sesto grado, dichiarate dai primi salitori.

### Monte Roccacondaglia

Il 16 novembre 1958 la stessa cordata ha compiuto la prima ripetizione completa (poiché vi è possibilità di uscita ad oltre metà della cresta), della «Bertolini-Nilsson» sulla cresta Est-Sud-Est del Monte Roccacondaglia (m. 1700). Viene da essi confermato il percorso di quarto grado con passaggio di sesto grado.

Si attacca al culmine della forcella, salendo verticalmente per una parvenza di fessura. Si supera uno strapiombo (staffa) e si continua con difficoltà in verticale. Sotto un grande tetto obliquo, si

## Raduno a Cervinia dell'Ordine del Cardo

Si è svolta a Cervinia il 4 luglio la tradizionale riunione estiva dell'Ordine del Cardo. Giunti da Milano, Brescia, S. Remo e Bergamo nel tardo pomeriggio del sabato, i numerosi partecipanti si sono riuniti in capitolato per la relazione presidenziale e quella del Tesoriere sull'esercizio 1958. Fra i presenti erano Achille Compagnoni, Jean Pellissier e Luigi Carrà. Il presidente Sandro Prada, ha iniziato la sua relazione commemorando il principe Pietro Amorosio d'Aragona, membro dell'Ordine, da poco scomparso. Ha fatto rileggere l'alta percentuale di partecipanti e di adesioni pervenute, il che dimostra l'efficienza del sodalizio.

### Ripetizioni nelle Apuane

**Parete nord del Prociotto**

Il 21 giugno, la cordata Annibale Simonetti e Giuseppe Francesconi, entrambi del C.A.I. di Lucca, ha compiuto la prima ripetizione della Via Feltrina sulla parete Nord del Monte Prociotto (m. 1177) nelle Apuane. Essi confermano le difficoltà di quinto grado superiore con passaggio di sesto grado, dichiarate dai primi salitori.

### Monte Roccacondaglia

Il 16 novembre 1958 la stessa cordata ha compiuto la prima ripetizione completa (poiché vi è possibilità di uscita ad oltre metà della cresta), della «Bertolini-Nilsson» sulla cresta Est-Sud-Est del Monte Roccacondaglia (m. 1700). Viene da essi confermato il percorso di quarto grado con passaggio di sesto grado.

Si attacca al culmine della forcella, salendo verticalmente per una parvenza di fessura. Si supera uno strapiombo (staffa) e si continua con difficoltà in verticale. Sotto un grande tetto obliquo, si

## Al Vi Festival di Varese vecchi e nuovi canti alpini

### Il giudizio del pubblico

Il Festival Canti della Montagna, svoltosi il 12 corrente a cura dell'Ente provinciale per il Turismo e dell'Azienda Autonoma di soggiorno di Varese, ha assunto quest'anno un carattere diverso in confronto alla analoga manifestazione dell'anno scorso, durante la quale venne assegnata la «Stella alpina d'oro» alla migliore composizione fra le numerose presentate da autori internazionali. Questa volta, infatti, il Festival non ha scelto nessun canto nuovo, ma ha voluto mettere a confronto i più noti canti alpini del repertorio classico, e quelli premiati nelle precedenti edizioni del Festival di Varese. Il giudizio finale è stato espresso dal pubblico, accorso in folla nello splendido scenario del Giardino Estensi, il cui ingresso era libero: nello spettacolo di domenica serena non vi erano meno di 6-7 mila persone. Era in programma una esibizione la sera di sabato 11, ma un imprevisto accoglimento proprio alle ore 21, ripetutosi nei tardi, ha indotto gli organizzatori a sospendere la manifestazione, rimandando l'intero programma al giorno seguente.

### Il Rifugio

#### «Somma Lombardo» verrà inaugurato in settembre

Il Consiglio direttivo della Sezione C.A.I. di Somma Lombardo ha fissato al 6 settembre p.v. l'inaugurazione del rifugio al Sabbione di Formazza. Alla cerimonia d'uso interverranno, oltre alla Presidenza Generale del C.A.I., autorità civili, militari e religiose, parecchie Sezioni concorrenti e personalità del mondo alpinistico che hanno già dato la loro adesione. Interverrà pure Carlo Colò della SAT di Trento, segretario del Soccorso alpino, che per l'occasione compirà una visita ispettiva nella zona ossolana.

A tempo opportuno verrà diramato il programma della manifestazione.

Intanto fervono i preparativi per gli ultimi lavori che verranno, per il quarto anno, eseguiti dalla valorosa squadra di volontari durante il periodo feriale. Comprendono tra l'altro: rivestimento della seconda sala di soggiorno, rivestimento della sala e ultima camerata di pernottamento, rifacimento canna fumaria, completamento impianto luce, porta in ferro al gabinetto, sistemazione ingresso e magazzino, posa lavelli e acquari, intonaco a calce e vernice di tutto il fabbricato esterno, ecc.

All'inaugurazione il rifugio si presenterà capace e perfettamente attrezzato anche per soggiorni invernali e per accogliere oltre 50 persone nelle sale di soggiorno e circa 80 nelle camerette di pernottamento.

Per qualunque informazione o richiesta di ingresso o soggiorno, rivolgersi alla Presidenza della Sezione in Somma Lombardo.

## NEL GRUPPO DELLE PALE DI SAN MARTINO

# Inaugurato il rifugio «Pradidali» della Sezione trevigiana del C.A.I.

### Illustrata dal presidente dott. Galanti l'attività del sodalizio

«Nunc voce mea — Magnum montium silentium — che ha proiettato, diretto e attuato manu propria i lavori di ricostruzione — medievale della campana, che in occasione dell'inaugurazione del rifugio, insieme ai puri e semplici amanti della montagna, sono intervenute numerose autorità, le quali, come si sa, danno un tocco di ufficialità indispensabile ad ogni inaugurazione che si rispetti. Ecco qualche nome. Il sen. Tissi, consigliere centrale del C.A.I. del dott. Ciotti, segretario generale della Cassa di Risparmio e ha allentato generosamente i cordoni della borsa per dare una mano al dott. Galanti) il dott. Melchiorri per l'Amministrazione Militare, il dottor Camillo Berti, direttore della rivista «Alpi Venete», il cav. Marco Vasconetto, in rappresentanza del CONI, gli accademici del C.A.I. Bepi Mazzotti, Zancristoforo, Pisoni, Gasparini-Medolia, i rap-

presentanti della Scuola Alpina di Predazzo, della Regione Trentino-Alto Adige, della SAT di Trento, del C.A.I. di Venezia, Vicenza, Trieste, Conegliano e Montebelluna, con i rispettivi gagliardetti, le guide emerite Fiorenzo e Zecchini.

Gente, come è chiaro, legata da antico amore alla montagna. Gente che a buon diritto ha fatto corona all'indomabile don Arnoldo Dal Secco, mentre benediceva — con evidente orgoglio di prete e di «vecchio montanaro» — il «nuovo» rifugio.

Ma come si può dire vecchio un giovanotto di appena ottant'anni, che ha passato la sua vita a salire in montagna, sul Pradidali o sul Rosetta, sull'Ahelao o sulla Croda Rossa? Qual è dunque il segreto del suo vigore di spirito e di muscoli? Forse nella punta dell'infernale sigaro che egli va macinando per ore e ore? O non piuttosto nella sua imperturbabile serenità, in quel suo meraviglioso equilibrio fra divino e umano, per cui così chiare, così dolci, appaiono, ai suoi ottant'anni, le vie che menano al cielo?

Domenica mattina, nel colmo della giornata piena di luce, e prima di benedire il Rifugio, don Arnoldo, Cappellani della Sezione del C.A.I. di Treviso, ha celebrato la S. Messa ed ha tenuto la sua predica. Cento parole in tutto, cento parole che preludevano in un fascio uomini e Dio, montagna e cielo, hanno toccato giusto nel segno. Dopo la benedizione del Rifugio e della campana, tenuta a battesimo dalla piccola Milena Cappellari, i cui rintocchi, espandendosi dall'altissimo campanile, daranno al viandante un brivido di commovente e un senso di fedeltà e di pace. Questo è l'augurio che la Sezione di Treviso del C.A.I. rivolge oggi a tutti voi.

Conclusa la parte ufficiale della cerimonia, le tre guide Lallo Gadenz, Quinto Scalet e Meto Scalet — tre autentici fuisti — si sono messi in spalla le campane e una cordata. Venti minuti dopo, apparivano tre fantastici puntori appiccicati a mezza via dello strapiombante campanile. Una salita di quarto grado, affrontata con la naturalezza di chi va a far due passi fuori porta. Meglio cambiare discorso. Meglio seguirlo la folla in visita al rifugio, che internamente appare singolarmente confortevole. Tutto in legno di larice, di un caldo colore rossastro; comodo e tirato a lucido; quasi un chalet a 2278 metri. Una meraviglia, insomma. E confortevole è anche il servizio, assicurato, tanto per rimanere in famiglia, dalla gentile signora Cappellari. Verso l'una — finalmente — gli invitati hanno fatto colazione. E qui si deve registrare l'unico neo della giornata, poiché la ristrettezza dello spazio ha consigliato qualcuno di elevare una sorta di rigida barriera tra invitati e non. Quelli in sala da pranzo, questi fuori, e senza misericordia.

Ma la gente di montagna non dà peso a certe bagatelle. Cordialità e buon umore erano da per tutto, dentro e fuori. Quanto ad allegria, questa dilagava senza alcun dubbio, sotto lo splendido cielo azzurro.

«Trentacinque anni o sono — ha detto il dott. Galanti — la sezione di Treviso del Club Alpino Italiano apriva i due rifugi, Canali e Pradidali, che gli alpini di Dresda avevano eretto in questa terra prossima al vecchio confine dell'Impero. Con lo stesso spirito di allora, la nostra sezione ha riproposto agli alpini e ai turisti questo rifugio Pradidali. Esso, per quanto rinnovato nelle strutture, nelle attrezzature e negli impianti, conserva comunque le sue caratteristiche di rifugio alpino e può ora reggere il confronto con gli altri delle Tre Venezie.

Vi terrò i suoi corsi da quest'anno la scuola di Alpinismo che la sezione ha istituito intitolandola a Ettore Castiglioni, alpinista e scrittore di grande valore. Voi potete ben immaginare quanto cammino sia stato percorso e quali difficoltà superate in questo primo periodo di concessione del Demanio Militare, sia dopo l'acquisto in proprietà avvenuto nel 1935. Nel dopoguerra, estesa la sua attività nell'Ampezzano e nel Cadore; con la assunzione del Rifugio «Biella» e Antelao, la sezione non aveva potuto dedicare che modesti mezzi a Treviso e ai Pradidali. Ma con l'avvicinarsi della ricorrenza del Cinquantenario della fondazione della sezione, la assemblea straordinaria dei soci tenuta il 9 dicembre 1957 aveva con voto unanime incluso la ricostruzione del Pradidali, fiduciosa che — amorevolmente, sovrattutto — avrebbe saputo farvi fronte.

L'impegno è stato assolto e il merito è un po' di tutti. Maggiormente del consigliere regionale geom. Renato Cappellari, che con opera generosa e con sacrificio personale ha così validamente contribuito alla realizzazione dell'impresa. Sono lieto pertanto di esprimermi di ringraziamenti a voi tutti, la riconoscenza della Sezione, consegnandovi una targa che gli attesti la simpatia dei colleghi e dei soci.

Ma un simile risultato non sarebbe stato conseguito, senza l'aiuto della sede centrale del Club Alpino, delle Amministrazioni, Istituti di Credito e privati, in primo luogo la benemerita Cassa di

### Disgrazie mortali

#### Alpino milanese vittima del suo altruismo

Durante un'esercitazione del 5° Reggimento alpini ha trovato la morte l'alpino Leonardo Josti di Milano. Alcune cordate erano salite al Catinaccio per la via Anter e stavano ultimando la discesa lungo la normale, utilizzando una cordata fissa avvertita in genere al base del canale che porta sul nevajo di Passo Santer. Da qui lungo il pendio si avviavano verso il Rif. Re Alberto. L'alpino Angelo Poli di Gardone, che aveva già raggiunto il nevajo, improvvisamente scivolava e dopo aver slittato per un centinaio di metri, urtava contro alcune rocce affioranti, proseguendo quindi verso il basamento di Avigliana e gonfiandosi. Allora lo Josti, che stava ultimando la discesa del canale, nel tentativo di raggiungerlo celermente la base di questo precipitava e scivolava a sua volta. Il Josti, che costui aveva la nuca contro la roccia, decedendo subito dopo. Il Poli è stato ricoverato all'ospedale di Cavalese. Lo Josti era alpinista e sciatore provetto; si era lasciato in genere al politecnico di Milano a soli 22 anni, ricevendo una medaglia di benemerita.

### Disgrazie mortali

#### Alpino milanese vittima del suo altruismo

Durante un'esercitazione del 5° Reggimento alpini ha trovato la morte l'alpino Leonardo Josti di Milano. Alcune cordate erano salite al Catinaccio per la via Anter e stavano ultimando la discesa lungo la normale, utilizzando una cordata fissa avvertita in genere al base del canale che porta sul nevajo di Passo Santer. Da qui lungo il pendio si avviavano verso il Rif. Re Alberto. L'alpino Angelo Poli di Gardone, che aveva già raggiunto il nevajo, improvvisamente scivolava e dopo aver slittato per un centinaio di metri, urtava contro alcune rocce affioranti, proseguendo quindi verso il basamento di Avigliana e gonfiandosi. Allora lo Josti, che stava ultimando la discesa del canale, nel tentativo di raggiungerlo celermente la base di questo precipitava e scivolava a sua volta. Il Josti, che costui aveva la nuca contro la roccia, decedendo subito dopo. Il Poli è stato ricoverato all'ospedale di Cavalese. Lo Josti era alpinista e sciatore provetto; si era lasciato in genere al politecnico di Milano a soli 22 anni, ricevendo una medaglia di benemerita.

### Altri due dalla Parete dei Militi

Viva l'impressione ha prodotto nel ambiente alpino il piccolo montese a duplice disgrazia avvenuta il 7 giugno sulla parete dei Militi in Valle Stretta sopra Bardonecchia, in territorio di Lagoni. I giovani Alessandro Carmino di 20 anni, 21 anni ad Avigliana e non Franco Giordana di 21 anni da Torino avevano iniziato la scalata della «Guglia Rossa» lungo un canale leggermente spostato a sinistra rispetto alla via Gervasio, che costituisce il passaggio più impegnativo. Dopo i primi cento metri è avvenuta la disgrazia: probabilmente la corda usata dai giovani, troppo vecchia e logora, deve essere stata sottoposta a un troppo duro sforzo. Si ritenne che il capocordata sia caduto per cause imprecise e che l'altro, assicurato alla roccia, abbia cercato di fermarlo tirando la corda, ma lo strapiombo violento deve averlo strap-

### Deceduto ai Lagoni

Il rag. Gianfranco Berté della Cassa di Risparmio di Parma ha perduto la vita durante una gita del C.A.I. parmense ai Lagoni, nell'Appennino, il 21 giugno scorso. Nella discesa con altri compagni dalla Rocca Formosa, il Berté, che era in testa sul pendio, si decise a causa dell'erba bagnata per la pioggia e gridando al soccorso cercava invano di riprendere l'equilibrio. Egli rovinava per alcune decine di metri, ma andava a battere la testa contro uno spuntone roccioso e si fermava inanimato sopra un ghiaino. Quando i suoi compagni giunsero sul posto, egli era ormai deceduto. La disgrazia ha prodotto profonda impressione fra gli alpinisti parmensi, poiché è la prima che si verifica dal lontano 1894 fra i soci di quella Sezione.

### IN VAL MASINO

#### PIZZO TORRONE Parete sud-est

Il 5 corrente la guida Roberto Compagnoni e l'accademico Vittorio Meroni del C.A.I. di Como hanno compiuto la prima ascensione della parete sud-est del Pizzo Torrone occidentale (m. 3351).

I due alpinisti, partiti alle 4 dal Rif. Allievi, Val Masino, raggiungevano e superavano il ghiacciaio del Torrone occidentale, portandosi alla base della parete, alla poco più di 400 metri. Indi attaccavano per fessure strapiombanti che venivano superate con decine di chiodi e cunei.

Superata la fascia iniziale di 6° grado, procedevano per placche levigate sino al salto terminale, che permise di guadagnare la facile cresta nei pressi della vetta, raggiunta verso le 15.

### PICCO AMEDEO

#### Punta Est

La punta est del Picco Amedeo, in Val Masino, è stata vinta il 9 giugno scorso dalla cordata composta dai giovani arrampicatori Nando Nusdeo della «Pell e Oss» e Taido Vasco del C.A.I. Monza.

Tale parete era stata tentata da noti alpinisti, ma tutti avevano desistito di fronte alle difficoltà che si incontravano fin dall'inizio. Si tratta infatti di un picco di circa 500 metri di pendenza, caratterizzato da grandi placche granitiche quasi prive di appigli, tra le quali si insinuano fessure verticali e forti strapiombi, inaspriti da formidabili tetti che richiedono uno straordinario impiego di mezzi artificiali.

Partiti il 7 giugno mattina da S. Martino Valmasino, i due giunsero all'attacco verso le 10. Dopo aver attrezzato circa 30 metri di parete, ridiscendendo alla base, opevano una notte in una tenda. L'8 mattina, gravati dalle sacchi pieni all'inverso, si intrapresero l'ascesa della parete superandola alla sera a circa 250 metri dalla base; si adattano alla meglio su scomode cengette di circa 30 cm., preparandosi al bivacco e mangiando qualcosa.

Alle 7 del 9 giugno riprendono l'arrampicata, impegnandosi subito a fondo per superare le asperità che aumentano sempre più. Placche levigate, tetti e strapiombi che richiedono l'ausilio di cunei di legno, obbligano i due rocciatori a delicate manovre di corda. Dopo circa

### Gruppo del Bianco

#### Punta Bosio Parete ovest

La prima assoluta della parete ovest della Punta Bosio o Petit Mont Gruetta (m. 3222) nel gruppo del Bianco, bacino del Frebuzio, è stata compiuta il 19 giugno scorso da Walter Bonatti, Andrea Oggioni e rag. Bruno Ferrario di Monza.

Si tratta di una parete di 4° e 5° grado che si eleva su di un basamento di un chilometro e per un'altezza di 700-800 metri, una enorme bastionata culminante con una punta.

I tre sono partiti il 18 giugno da Courmayeur e hanno pernottato al bivacco del Frebuzio; alle 6 del 19 erano all'attacco dell'imponente parete rocciosa e hanno condotto a termine l'impresa in 5 ore di faticosa arrampicata, pervenendo in vetta alle 11.

### Aiguille d'Entrèves

#### Versante Est

Il 5 luglio il dott. Ercole Martina (C.A.I. Brescia) ha compiuto da solo la prima ascensione dell'Aiguille d'Entrèves (m. 3604) nel gruppo del

### LUTTO DELL'ALPINISMO FIUMANO

# GINO FLAIBANI

Nel pieno della sua attività in favore delle organizzazioni che gli stavano a cuore e specialmente la Sezione di Fiume del C.A.I., di cui era presidente, un morbo inesorabile ha stroncato negli scorsi giorni la vita di Gino Flaibani.

Nato nel gennaio 1889 e stabilizzato nel 1890 la sua attività a Fiume, aveva cominciato fin da ragazzo a sentire vivo il palpito dell'italianità più pura. Fu socio promotore e fondatore della «Giovane Fiume», le cui manifestazioni cadenti, che egli seguiva costantemente, legandosi di profonda amicizia con le più fulgide figure di patrioti fiumani.

Oltre all'amore alla Patria lontana, quello profondo per la montagna. Pochi erano, ai primi del secolo, coloro che amavano le faticose escursioni alpine. Al gruppo dei fondatori del Club Alpino Fiumano si aggiunse ben presto un gruppo di giovani animosi, fra cui il più importante, il presidente Gino Flaibani. Organizzatore instancabile, porterà il Club Alpino a grande sviluppo e sarà il fondatore e presidente del Gruppo Sciatori Monte Nevoso, che scrisse pagine bellissime nelle

### Altri due dalla Parete dei Militi

Viva l'impressione ha prodotto nel ambiente alpino il piccolo montese a duplice disgrazia avvenuta il 7 giugno sulla parete dei Militi in Valle Stretta sopra Bardonecchia, in territorio di Lagoni. I giovani Alessandro Carmino di 20 anni, 21 anni ad Avigliana e non Franco Giordana di 21 anni da Torino avevano iniziato la scalata della «Guglia Rossa» lungo un canale leggermente spostato a sinistra rispetto alla via Gervasio, che costituisce il passaggio più impegnativo. Dopo i primi cento metri è avvenuta la disgrazia: probabilmente la corda usata dai giovani, troppo vecchia e logora, deve essere stata sottoposta a un troppo duro sforzo. Si ritenne che il capocordata sia caduto per cause imprecise e che l'altro, assicurato alla roccia, abbia cercato di fermarlo tirando la corda, ma lo strapiombo violento deve averlo strap-

### Deceduto ai Lagoni

Il rag. Gianfranco Berté della Cassa di Risparmio di Parma ha perduto la vita durante una gita del C.A.I. parmense ai Lagoni, nell'Appennino, il 21 giugno scorso. Nella discesa con altri compagni dalla Rocca Formosa, il Berté, che era in testa sul pendio, si decise a causa dell'erba bagnata per la pioggia e gridando al soccorso cercava invano di riprendere l'equilibrio. Egli rovinava per alcune decine di metri, ma andava a battere la testa contro uno spuntone roccioso e si fermava inanimato sopra un ghiaino. Quando i suoi compagni giunsero sul posto, egli era ormai deceduto. La disgrazia ha prodotto profonda impressione fra gli alpinisti parmensi, poiché è la prima che si verifica dal lontano 1894 fra i soci di quella Sezione.

### Altri due dalla Parete dei Militi

Viva l'impressione ha prodotto nel ambiente alpino il piccolo montese a duplice disgrazia avvenuta il 7 giugno sulla parete dei Militi in Valle Stretta sopra Bardonecchia, in territorio di Lagoni. I giovani Alessandro Carmino di 20 anni, 21 anni ad Avigliana e non Franco Giordana di 21 anni da Torino avevano iniziato la scalata della «Guglia Rossa» lungo un canale leggermente spostato a sinistra rispetto alla via Gervasio, che costituisce il passaggio più impegnativo. Dopo i primi cento metri è avvenuta la disgrazia: probabilmente la corda usata dai giovani, troppo vecchia e logora, deve essere stata sottoposta a un troppo duro sforzo. Si ritenne che il capocordata sia caduto per cause imprecise e che l'altro, assicurato alla roccia, abbia cercato di fermarlo tirando la corda, ma lo strapiombo violento deve averlo strap-

### Deceduto ai Lagoni

Il rag. Gianfranco Berté della Cassa di Risparmio di Parma ha perduto la vita durante una gita del C.A.I. parmense ai Lagoni, nell'Appennino, il 21 giugno scorso. Nella discesa con altri compagni dalla Rocca Formosa, il Berté, che era in testa sul pendio, si decise a causa dell'erba bagnata per la pioggia e gridando al soccorso cercava invano di riprendere l'equilibrio. Egli rovinava per alcune decine di metri, ma andava a battere la testa contro uno spuntone roccioso e si fermava inanimato sopra un ghiaino. Quando i suoi compagni giunsero sul posto, egli era ormai deceduto. La disgrazia ha prodotto profonda impressione fra gli alpinisti parmensi, poiché è la prima che si verifica dal lontano 1894 fra i soci di quella Sezione.

### Il Rifugio

#### «Somma Lombardo» verrà inaugurato in settembre

Il Consiglio direttivo della Sezione C.A.I. di Somma Lombardo ha fissato al 6 settembre p.v. l'inaugurazione del rifugio al Sabbione di Formazza. Alla cerimonia d'uso interverranno, oltre alla Presidenza Generale del C.A.I., autorità civili, militari e religiose, parecchie Sezioni concorrenti e personalità del mondo alpinistico che hanno già dato la loro adesione. Interverrà pure Carlo Colò della SAT di Trento, segretario del Soccorso alpino, che per l'occasione compirà una visita ispettiva nella zona ossolana.

A tempo opportuno verrà diramato il programma della manifestazione.

Intanto fervono i preparativi per gli ultimi lavori che verranno, per il quarto anno, eseguiti dalla valorosa squadra di volontari durante il periodo feriale. Comprendono tra l'altro: rivestimento della seconda sala di soggiorno, rivestimento della sala e ultima camerata di pernottamento, rifacimento canna fumaria, completamento impianto luce, porta in ferro al gabinetto, sistemazione ingresso e magazzino, posa lavelli e acquari, intonaco a calce e vernice di tutto il fabbricato esterno, ecc.

All'inaugurazione il rifugio si presenterà capace e perfettamente attrezzato anche per soggiorni invernali e per accogliere oltre 50 persone nelle sale di soggiorno e circa 80 nelle camerette di pernottamento.

Per qualunque informazione o richiesta di ingresso o soggiorno, rivolgersi alla Presidenza della Sezione in Somma Lombardo.

### Inaugurazione al 26 luglio del Rif. Mandrone «Città di Trento»

Il 26 corrente avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo rifugio Mandrone «Città di Trento» costruito dalla S.A.T. con il contributo dell'Ente Regione e del Comune di Trento, nel cuore del Gruppo dell'Adamello.

### IL "Rifugio Elisabetta,"

(m. 2300)

alla testata della Val Veny (Gruppo del Monte Bianco), è aperto dal 4 LUGLIO al 13 SETTEMBRE p.v.

### IL PIU' MODERNO Rifugio delle Alpi occidentali con servizio di alberghetto

Per informazioni e condizioni di soggiorno rivolgersi alla Sottosezione «Tecnosio» del C.A.I., piazzale Lodi 3, Milano oppure presso il custode portatore Edoardo Pennard - Courmayeur.

### Sci Estivo al Colle del Gigante m. 3400 COURMAYEUR

con la Scuola Nazionale di Sci del M. Bianco

20 Maestri - 3 Skilift - 50% di riduzione sugli impianti

PRENOTATEVI IN TEMPO PER I TURNI SETTIMANALI AL RIFUGIO TORINO

Informazioni e prenotazioni presso: SCUOLA NAZIONALE DI SCI DEL MONTE BIANCO - COURMAYEUR - TEL. 238 - 254

L'ultimo giorno...  
campi...  
di tutte...  
qualcosa...  
dolo a...  
in attesa...  
tempo...  
poter...  
la era...  
tutto...  
hollivar...  
fiche di...  
cial. Ri...  
questa...  
o dopo...  
Cosen...  
salito l...  
del Ly...  
molte e...  
pieta p...  
sintoma...  
Bergam...  
liccoli...  
Ecco...  
In L...  
Londre...  
ra nella...  
Chiesa...  
di salite...  
ma riser...  
e faties...  
e nel se...  
qual'...  
pudore...  
misura...  
lo che...  
ostentare...  
fuori lu...  
zio, da...  
tagna...  
Cost...  
lui il Bi...  
le stavo...  
mai lo...  
le impre...  
tro e ch...  
l'attentio...  
co nazio...  
Semplice...  
dinoccoli...  
salutamm...  
Non s...  
quand'...  
quando...  
tornando...  
talla nord...  
Il giorno...  
mentre...  
Ecco tu...  
giorni e...  
con estr...  
traglio...  
d'uno d...  
penso, ass...  
della...  
picco...  
in momen...  
giel, non...  
temerari...  
prudenza...  
Solo il...  
colpire...  
trattimen...  
uomini m...  
cosi, indi...  
co, schian...  
dissimo...  
ci la sua...  
sua fede...  
potranno...  
guato, in...  
za roccios...  
cornicione...  
lità nemio...  
tando lo...  
stando ver...  
cielo, libe...  
pienezza...  
della belle...  
nelle sue...  
co. P...  
il picco...  
chioda, la...  
cordata in...  
tudina...  
Oggi, ch...  
rio della...  
del Roseg...  
amici alpi...  
e furono...  
bene...  
Un anno...  
giorno e...  
tu state...  
allora...  
mentre...  
ni di smarr...  
per la tra...  
vivo, e ch...  
i contrati...  
stimavano...  
Leone il...  
più dell'alpi...  
dei miglior...  
ambiente...  
Vorrei...  
cosa degna...  
mente la...  
netrare a...  
fo assalono...  
in quali...  
penso...  
intensità...  
no cert...  
rena? m...  
parole...  
molto di...  
per der...  
rebero...  
va rievoc...  
Leone Pel...  
Il semple...  
dedito alla...  
ascensione...  
stica, super...  
tutto, prep...  
teno di m...  
quelli ch...  
di Leor...  
foni

A UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Leone Pellicioni, guida alpina

LO STAMBECCO scalatore di pareti e colatoi

L'ultima volta che lo vidi, tre giorni prima di andare a...

Franco Rho, nelle parole di...

Fracassi alla Presolana (1° salita invernale)...

1957: via Scudeletti, parete nord della Presolana (1° ripetizione)...

La dove le Alpi sanno creare una solitudine maggiore...

fice nei mesi invernali e il suo colore è fulvo rossastro nei mesi...

stambecco e non tenta neppure di farlo rotolare nei burroni...

luogo inaccessibile, addirittura da aquile; in estate, da cinque mesi; mamma stambecca partorisce ogni due anni e mette al mondo un solo esemplare...

Così anche allora. Disse che a lui il Bianco gli era andato male stavolta, lui che il Bianco ormai lo conosceva bene per quelle imprese compiute anni addietro...

Costumi e leggende di Fassa Questa nostra epoca sta livellando un po' tutto. Sino a...

relativo, bensì quello documentario, tanto più che in val di Fassa come ovunque, automobili, radio, televisione, sciovie...

Angelo Gamba

Il rifugio "Svovla" al Passo del Fardot (m. 2239) a cavallo della Val di Fassa e della Val del Cordevole...

Titta Gilberti si è dimesso dalla Società Guide di Courmayeur Un Consiglio provvisorio

Da notare che nella riunione del 21 giugno è stato espresso un voto unanime al conte Titta Gilberti perché receda dalla sua decisione...

Oggi entro i confini del Parco del Gran Paradiso, sulle nevose cime che si elevano a più di 4000 metri, gli stambecchi sono ritornati numerosi; oltre 4000 secondo il più recente censimento...

Solo il destino l'aveva potuto colpire così, la fatalità che a tradimento stronca la vita degli uomini migliori. L'uomo, colto così, indifeso, cade all'improvviso...

Una funivia fra Albino e Selvino Dal 5 aprile dello scorso anno una funivia in provincia di Bergamo la funivia Albino-Selvino, considerata la più importante delle funivie europee collegate da due centri perenni...

LIBRI RICEVUTI « Racconti a picco » In una magistrale traduzione di Adolfo Balliano, è entrato a far parte della Collana d'Oro « Le Api » Edit. Cappelli di Bologna, volume di 228 pagg. L. 900.

Il fastidio dei colori delle stagioni, il diverso verde degli alberi del bosco e del prado, il lavoro di terra misurato e dei sassi del torrente, il fascino delle notti serene e l'incanto dei violenti temporali alpini...

Rifugi del C. A. I. Bergamo aperti tutti i giorni VALLE BREMBANA: « Laghi Gemelli »: custode Pedretti Osvaldo - Branzi.

Il nostro ossigeno Mario Bandera di Legnano L. 400. Abbonamenti sostenitori (Lire 1.500): Sezione C.A.I. di Abbiadorate, Squadra Alpinisti di Milano, Gruppo G. A. I. di Titta Gilberti...

Il plasticco della Val d'Aosta al Museo di Courmayeur In questi giorni è stato collocato nel Museo, Duca degli Abruzzi, grande plasticco della Val d'Aosta alla scala di 1:50.000 (m. 1,40 x 2) eseguito, come noto, dal pittore Alessio Nebbia di Courmayeur.

Svizzera paradiso dei bambini Soggiorni ideati per famiglie a prezzi favorevoli. Ambiente sereno in clima salubre. Manifestazioni e svaghi per grandi e piccoli. Biglietti e abbonamenti di vacanza. Forti riduzioni ferroviarie per comitiva.

Oggi, che ricorre l'anniversario della sua morte sulla vetta del Roseg, vorrei ricordarlo agli amici alpinisti e a tutti coloro, e furono molti, che gli vollero bene.

Alla "Marinelli-Bombardieri", Convegno internazionale di soccorso alpino Il 12 luglio alla Capanna Marinelli-Bombardieri (m. 2900) nel gruppo del Bernina, si è iniziato un convegno, organizzato dal Corpo di Soccorso alpino di Trento in collaborazione con la Sezione Valtellinese del C.A.I., al quale partecipano medici, guide e tecnici austriaci, svizzeri, germanici, jugoslavi, francesi, nonché italiani.

RINNOVATE L'ABBONAMENTO Procurateci nuovi abbonati Quota annua L. 800 La monografia sci-alpinistica del Colle delle Locce, della Marmolada e del Cevedale sono esaurite. Tuttavia, a chi si procura un nuovo abbonamento e a chi si abbona spontaneamente, regaliamo, a scelta:

A FORTE DEI MARMI affittarsi stagione estiva appartamento mobilitato 3 camere disimpegnate e accessori; giardino, veranda, posto per auto; 400 metri dalla spiaggia; luogo tranquillo.

Minime... Resistenza alle avversità Sulle pendici nevose dell'Isleran, in Francia, verrà effettuato un interessante esperimento. Due gruppi di volontari - simulanti l'uno alcuni passeggeri sopravvissuti alla presunta caduta di un aereo sulla montagna e l'altro alcuni alpinisti smarriti durante una scalata invernale - raggiungeranno, coi propri mezzi un rifugio situato a quota 3500.

Nuova seggiovia sulla Marmolada L'entrata in funzione la nuova seggiovia che congiunge il Pian della Fedacia con il Piano dei Piacconi, sulla Marmolada, in sostituzione del vecchio impianto che fu gravemente danneggiato dalla grande slavina precipitata lo scorso anno alla Fedacia.

Campeggio Sport Corso Garibaldi, 104 - MILANO Telefono 641.148

AFFITTANSI A MILANO in via Farini, tre locali moderni con servizi, ripostiglio e bel terrazzo in casa signorile. Telefono 60.67.81

Con l'attuale Convegno internazionale si vuole perfezionare, in base all'esperienza dei singoli, la tecnica comune di soccorso alpino.

« Racconti a picco » In una magistrale traduzione di Adolfo Balliano, è entrato a far parte della Collana d'Oro « Le Api » Edit. Cappelli di Bologna, volume di 228 pagg. L. 900.

Il plasticco della Val d'Aosta al Museo di Courmayeur In questi giorni è stato collocato nel Museo, Duca degli Abruzzi, grande plasticco della Val d'Aosta alla scala di 1:50.000 (m. 1,40 x 2) eseguito, come noto, dal pittore Alessio Nebbia di Courmayeur.

Minime... Resistenza alle avversità Sulle pendici nevose dell'Isleran, in Francia, verrà effettuato un interessante esperimento. Due gruppi di volontari - simulanti l'uno alcuni passeggeri sopravvissuti alla presunta caduta di un aereo sulla montagna e l'altro alcuni alpinisti smarriti durante una scalata invernale - raggiungeranno, coi propri mezzi un rifugio situato a quota 3500.

Nuova seggiovia sulla Marmolada L'entrata in funzione la nuova seggiovia che congiunge il Pian della Fedacia con il Piano dei Piacconi, sulla Marmolada, in sostituzione del vecchio impianto che fu gravemente danneggiato dalla grande slavina precipitata lo scorso anno alla Fedacia.

Campeggio Sport Corso Garibaldi, 104 - MILANO Telefono 641.148

Campeggio Sport Corso Garibaldi, 104 - MILANO Telefono 641.148

# C.A.I. SEZIONE DI MILANO

## e sue Sottosezioni

### Gite sociali 1959

23 agosto: Alpe Devero, in unione alla Sezione di Novara. (dott. Luigi Antonietti).

5-6 settembre: Weissmies (m. 4031) dal Rifugio Weissmies (m. 2726). (ing. Pino Gallotti).

13 settembre: Passo Zenoldo (m. 1966), Bondo (Schilpario). (gen. Giuseppe Biffi).

19-20 settembre: Pizzo Adula (m. 3402), Val di Biassa (Svizzera). (prof. Paolo Grunanger, dott. Ernesto Fabbrì).

3-4 ottobre: Pizzo Prevot (m. 2558) (Svizzera). (prof. Paolo Grunanger, Giuseppe Viganò - Scuola Parravicini).

### Gita familiare per l'inaugurazione rif. Garibaldi.

Sabato 25 luglio: partenza da piazzetta Reale ore 14.30; arrivo a Temù ore 18.

Partenza per il Rifugio, con mezzi messi a disposizione dalla Soc. Idroelettrica del posto; arrivo previsto in ore 1 circa. Pernottamento e cena al Rifugio Garibaldi.

Domenica 26 luglio: i partecipanti hanno a disposizione la mattina per eventuali escursioni nei dintorni.

Cerimonia di inaugurazione: ore 12.

Nel pomeriggio: discesa con gli stessi mezzi di salita; non si può stabilire l'orario di arrivo a Temù, poiché bisogna aspettare i turni di discesa secondo le disposizioni impartite dai dirigenti del CAI di Brescia.

### Rifugio Borletti

Il Rifugio (m. 2191) nel Gruppo dell'Orties è aperto dal 5 luglio in poi. Soggiorno confortevole, servizio accurato, trattamento ottimo; turni settimanali a L. 11.500 tutto compreso. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria, via Silvio Pellico 6.

### Rifugio Bietti

Aperto dal 1° maggio al 31 ottobre, dal sabato alla domenica. Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria, via Silvio Pellico 6.

### Estrazione Buoni Jolly

Continua con successo l'estrazione di detti buoni. La tenda offerta dalla Ditta TAC, estratta venerdì 3 corrente, è stata data in custodia alla S.U.C.A.I. Ernesto Muggia.

La Presidenza della Commissione Propaganda per le prossime estrazioni ha procurato premi vistosi, che siamo sicuri invoglieranno i soci a presentare i Buoni Jolly e a ritirare presso la Segreteria i libretti Buoni Sconto, tanto utili.

### Facilitazioni per i nostri soci

La Segreteria è a disposizione dei soci per prenotazioni e rilascio biglietti su autolinee che servono le maggiori valli frequentate da milanesi. Infatti la S.A.D. Società Automobilistica Dolomiti concede uno sconto speciale per tutte le località di accesso dei suoi mezzi di trasporto, specialmente diretti nelle Dolomiti.

L'Impresa Automobilistica Perseo ha concesso uno sconto speciale a tutti quelli che si recano nell'Alta Valtellina. La facilitazione è diretta soprattutto ai soci che recano nei nostri Rifugi all'Orties-Cevedale.

L'Autoturistica Giacomo Fusetti, S.p.A., concede uno sconto straordinario sui biglietti di andata-ritorno Milano-Valle d'Aosta. Anche per questa facilitazione le credenziali sono da ritirare in Sezione.

### S.U.C.A.I. MILANO

### Scuola Parravicini

Corso estivo

In unico turno dal 2 al 16 agosto si terrà in alta Val Malenco il Corso estivo della Scuola.

Detto Corso si compierà di una parte riguardante principalmente attività su roccia con base al Rif.

### 34° Attendimento Nazionale

"ATTILIO MANTOVANI, Organizzato dal C.A.I. Milano AL MONTE BIANCO in VAL FERRET ARNOUVA (m. 1800) dal 5 luglio al 30 agosto 1959 Turni settimanali Quote da L. 9.500 a L. 11.500

### CHI EDETE il programma

dettagliato a:

### C.A.I. - Sezione di Milano

Via Silvio Pellico, 6  
Telefoni: 808421 - 896971

### Chiareggio in Val Malenco a 1800 metri: dal 12 luglio al 8 settembre.

In turni settimanali.

A ciascuno di questi saranno ammesse una quindicina di partecipanti.

Il Rifugio è piccolo, ma ottimamente attrezzato: indotamento arredato sia per quanto riguarda i posti letto (materassi di gomma) sia per le altre attrezzature logistiche.

Ad ogni turno saranno presenti due direttori i quali organizzeranno gite nei dintorni.

La vicinanza di Chiareggio (ore 0,5-1) permetterà ai più "mondani" frequentatori di poter accedere alla "haute" locale e anche gli appassionati della pesca troveranno pane per i loro denti a spese delle trote del Malero.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede della SUCAI previa compilazione della relativa domanda e versamento di un acconto di L. 5.000 (orario ufficio).

Le quote sono: L. 10.000 per i soci e L. 11.000 per i non soci e danno diritto alla pensione completa al Rifugio. Il vitto sarà abbondante, sano, succulento.

Chi volesse maggiori ragguagli è pregato di rivolgersi in SUCAI martedì dalle 18 alle 21 e il venerdì dalle 21 alle 22.

### Accantonamento al Rifugio Tartagliano Crispo

Organizzato dalla nostra SUCAI al Rif. Tartagliano-Crispo sopra Chiareggio.

Le iscrizioni si ricevono alla SUCAI, via S. Pellico 6, accompagnate da un anticipo di L. 10.000 sulla quota totale, si che accadrà sulle 25.000-30.000 lire.

### Rifugi con servizio d'alberghetto

Aperto dal 15 luglio al 30 agosto tutti i giorni. Custode: Armando Bietti, Rifugio, presso Villa Mazzag, Trafil.

GIOVANNI PORRO (m. 2420). - Aperto dal 15 luglio al 30 agosto tutti i giorni. Custode: Enrico Bietti, Rifugio, presso Villa Mazzag, Trafil.

ELISABETTA (m. 2300). - Dal 1° luglio al 30 agosto tutti i giorni. Custode: Albino, Edoardo Pennar, Dolone, Courmayeur.

### RIFUGI SENZA CUSTODE

NATALE VANINETTI (m. 2560). - Chiavi presso Romilda Del Pra, Cossiga.

TARTAGLIANO CRISPO (m. 2180). - Chiavi presso S. U. C. A. I. Milano, via S. Pellico 6.

DEL GRANDE CAMERINI (m. 2600). - Chiavi presso Giacomo Zamboni-Zappa (dirett. Andrea Buranelli).

DOSE (m. 2850). - Chiavi presso Fava Dorio, Bormio.

LOMBARDI (m. 3500). - Sempre aperto.

DAMIANO MARINELLI (m. 3100). - Chiavi presso Giuseppe Oberto, Peccetto di Macugnaga.

### Sottosez. Fior di roccia

ACCANTONAMENTO. - Ha avuto inizio il 25 giugno u.s. e continuerà fino al 20 settembre presso il nostro rif. "Cassarz" al Sabbione (Alta Val Formazza, m. 2550). Ogni turno settimanale ha inizio colla seconda colazione della domenica e termina colla prima colazione della domenica successiva. Quota Lire 13.500 soci e L. 14.500 non soci (pensione completa per 7 giorni; 2 volte alla settimana antipasto o dolce; pernottamento in cuccetta con rete metallica e lenzuola). Nella quota sono compresi ingresso e coperto, mentre è escluso il riscaldamento (collettivo). Per periodi di almeno 3 giorni, si ha diritto allo stesso trattamento, con la quota di L. 2.100 soci e L. 2.400 non soci, al giorno.

Si consiglia equipaggiamento di alta montagna, per cui le scarse comodità ascensionali e indispensabili corde, piccozza e ramponi; fino a tutto luglio possono essere vantaggiosamente usati gli sci.

Le iscrizioni, accompagnate da una caparra di L. 5.000 per turno-persona, si ricevono in sede (via Disciplinati 2, tel. 893.876) dal martedì al venerdì, dalle 21.30 alle 23.30.

### Sottosezione G.A.M.

PROSSIME GITE - 25 e 26 luglio: Tour Ronde (m. 3788) - Aguilles du Midi (m. 3842) (gruppo del Monte Bianco).

Programma-orario - sabato 25: partenza da Milano - Reate ore 14.30 in pullman Courmayeur; arrivo a Planpincieux ore 19 circa. Sistemazione presso il nostro Rifugio. Cena e pernottamento in brandine.

Domenica 26: sveglia ore 5.30; prima colazione, trasporto in pullman a La Falud e salita in funivia al Rif. Torino. Comitiva (CAI alpina): Tour Ronde (m. 3788) - Cima del Gigante (m. 3842) alla Tour Ronde, oppure ascensione facoltativa al Dente del Gigante, alla Cresta dei Romets, ecc. ecc.

Comitiva "B" (sci-alpinistica): Aguilles du Midi (m. 3842). Dal

### 35° CAMPEGGIO NAZIONALE

### CAI-UGET - "M. Bianco,"

Aperto il

Sotto i migliori auspici è stato aperto il 35° Campeggio Nazionale CAI-UGET "M. Bianco". Questa meravigliosa Val Veny, sotto un tripudio di sole a quota 1700, in una cornice meravigliosa di boschi e prati, è stata scelta per la più imponente catena d'Europa.

Notevoli l'afflusso di alpinisti e turisti sin dal primo turno. Quelli centrali sono naturalmente esauriti e si vanno completando anche gli altri.

Si sono iniziate le gite con partecipazione straordinaria di campeggiatori, sotto la guida del geometra Andreotti. La Segreteria è ancora operata di richieste: anche per i turni non centrali, la richiesta va diretta per tempo a: CAI-UGET - Gall. Subalpina 30 - Torino.

### Vacanze al "Guido Rey"

Continuano ad affluire numerose le iscrizioni ai turni settimanali che in luglio e agosto vengono organizzati in questo moderno rifugio: "circondato dalla più bella pineta della Val di Susa, in un'area di pace e tranquillità, l'ideale ambiente per l'escursionista e l'alpinista che potrà effettuare interessanti escursioni ed impegnative salite sulle Alpi di d'Arbour e Grand Hoche.

Le comodità che dotano il rifugio, dalla luce elettrica alla doccia calda, e l'ottima cucina contribuiscono a rendere oltremodo gradevole il soggiorno ai partecipanti. A richiesta la segreteria invierà programmi e quote.

### RADUNO SOCI ANZIANI

20 Settembre - Rif. Rey

Il tradizionale raduno degli anziani UGET quest'anno si effettuerà al Rifugio Rey. Il rifugio cura al cuore di tutti gli utenti, la bellezza della località, le comodità d'accesso, ed infine la buona cucina dell'ottimo Malvassora. Hanno ben sperare nel più inconfluenza consenso degli anziani UGET.

Per chi dovesse servirsi della ferrovia, sci volentieri metteranno a disposizione le automobili per il trasporto a Beaulard a Casteau, da cui con un'ora di comodissima passeggiata il rifugio è raggiungibile.

Al primi di settembre a cura del Comitato organizzatore, sarà inviato a domicilio il programma.

### Morte di un vecchio socio Benemerito

Un altro grave lutto colpisce la nostra Sezione colla scomparsa di un vecchio carissimo socio: il ragioniere Luigi Schiapparelli, morto dopo breve malattia il 25 giugno.

Era uno degli anziani che fin dagli anni 1916 e 1917 si dedicò con grande passione allo svilup-

### Colle del Gigante attraverso la Via Bianca

essere più solleciti nelle prenotazioni alle gite stesse, più di quanto non sia finora avvenuto; non attendere, cioè, all'ultimo momento a dare la conferma dell'iscrizione, magari il venerdì sera precedente l'effettuazione della gita.

### Nel Gruppo del Bianco 25-26 luglio

Per il 25-26 corrente è in programma la gita nel gruppo del Monte Bianco. Si mangia e si dorme a Planpincieux, sopra Entrèves (Courmayeur).

Quota soci e CAI L. 3100, non soci L. 3300; comprende viaggio andata e ritorno in pullman, cena e prima colazione, pernottamento in brandine.

Partenza da piazzetta ex reale ore 14.15 del 25 luglio; ore 14.30 da via Monte-Ceneri ang. Viale Certosa.

Prenotazioni in sede martedì e venerdì sera (tel. 899.191).

### Scuola di Alpinismo

Proiezioni

La sera dell'11 corrente il dottor Silvio Saglio, nostro presidente, ha riunito in sede gli istruttori e gli allievi della nostra Scuola di alpinismo.

Sono state proiettate foto a colori, eseguite dal consocio Oppi durante le esercitazioni sulla roccia e le recenti gite della scuola.

E' seguito un programma di documenti cinematografici di Andrea Buranelli, sulla "Scuola di alpinismo" e "Acqua di montagna", e del compianto nostro socio Mario Zappa sulle "escursioni sci-alpinistiche" di oltre 20 anni fa, è precisamente negli anni dal 1937 al 1940, con gli amici Maggioni, Guidali, Guasti, Carletti, Naffi, Bramanti, Adami, Montanari, Fedrizzi e molti altri cari e noti alpinisti milanesi.

Questo documentario ci ha idealmente riportati a quell'epoca, alle gite alla Sappanna Branca e al Cevedale, al Campanile di Val Montanina, al Rifugio Porro e alla Punta Kennedy, al Seestrè e alla Capanna Kind al Pizzo Bianco e alla Cima delle Loccie.

Il film è ancora ben conservato, è stato seguito con grande attenzione dai convenuti e il dott. Saglio ne ha fatto un interessante commento.

Il prossimo programma di alpinismo riprenderà a settembre le sue lezioni pratiche su roccia e ghiaccio.

### S.E.M.

### Programma gite 1959

Oltre a quelle già effettuate, il calendario gite sociali fino a tutto ottobre contempla le seguenti:

25-26 luglio, Rifugio Elisabetta nel gruppo del Monte Bianco (dir. Emilio Amosso).

5-6 settembre, Catinaccio d'Anterona (dirett. Guido Bonali).

19-20 settembre, Rifugio Zamboni-Zappa (dirett. Andrea Buranelli).

4 ottobre, Salbitschén (dirett. Angelo Pavese).

18 ottobre, Cima della Laurasca (dirett. Nino Sala).

25 ottobre, Traversata bassa delle Grigne e festa degli Albei (dirett. Arnaldo Castellini).

A tutte queste gite sarà gradita la partecipazione di familiari, amici e simpatizzanti.

Si raccomanda ai soci di

### Sezione U.G.E.T.

Galleria Subalpina 30 TORINO - Tel. 44.611

### VITA DELLA S.A.T.

E' imminente la inaugurazione del nuovo Rifugio alle Viotte di Bondone, che ha vicino l'orto botanico, il maggiore d'Italia e uno dei più importanti d'Europa.

Sulla Paganella sono incominciati i lavori di ampliamento del Rifugio "Cesare Battisti".

### CREMONA

Il 25 giugno si è concluso il 1° Corso di roccia della Scuola di alpinismo di questa Sezione, diretto Pericle Sacchi, ha consegnato i diplomi a 15 dei 23 allievi che ha premiati l'hallo che più si è distinto per assiduità e passione.

Se si considera l'assoluta mancanza a Cremona di un ambiente alpinistico vero e proprio, si può affermare che questo Corso ha avuto pieno successo e il numero dei soci della Sezione è quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

I nostalgici canti alpini dei cori di Dervio, Colico e Pagnano hanno chiuso la giornata.

### LIVORNO

L'attività di questa Sezione nel trimestre aprile-giugno scorso, si compendia nelle seguenti gite: "Traversata Levanto-Pania Mesco-Monterosso, 45 partecipanti; 19 aprile, Passo di Sella (m. 1560)-Monte Croce (m. 1711) - Monte Corso di addestramento e I I di perfezionamento; a questo ultimo sono stati ammessi 8 allievi del primo corso.

### GENOVA

Il programma gite sociali prevede, oltre a quelle già effettuate, le seguenti: agosto, 22-23-24-25-26, Passo Croce-Croci - M. Gottero (1640); settembre 27, Alpi Apuane: Pizzo d'Uccello; ottobre 11, Grigna - Rifugio Forta; ottobre 18, Fontanigorda; M. Gifarco - Rezoaglio; novembre 8, Stella S. Martino - Alpicella - Eremo del Deserto; novembre 22, M. Reppasso - gita di chiusura con pranzo sociale a Crocchese.

La sede della Sezione è ora in via S. Giacomo e Filippo 2. Per l'arredamento della stessa è in corso una sottoscrizione fra i soci che ha raggiunto la cifra di oltre 2 milioni.

### DERVIO

Il 12 corr. è stata inaugurata sulla vetta del Legnone (metri 2610), la Cappella votiva dedicata agli Alpi del Battaglione Morbegno e Tirano. L'opera è stata particolarmente curata e finanziata dal Gruppo di Colico dell'A.N.A., presieduto dal S. Ten. Vittorio Regazzoni, e

### LUTTO

Il caro consocio Carlo Bette è stato colpito da grave lutto. La moglie, avvenuta il 13 corrente a Milano, del proprio padre Amadeo Bette di anni 77. A lui e ai familiari tutti giungo le più sentite condoglianze del Consiglio e dei soci che lo conoscono.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### GENOVA

Il programma gite sociali prevede, oltre a quelle già effettuate, le seguenti: agosto, 22-23-24-25-26, Passo Croce-Croci - M. Gottero (1640); settembre 27, Alpi Apuane: Pizzo d'Uccello; ottobre 11, Grigna - Rifugio Forta; ottobre 18, Fontanigorda; M. Gifarco - Rezoaglio; novembre 8, Stella S. Martino - Alpicella - Eremo del Deserto; novembre 22, M. Reppasso - gita di chiusura con pranzo sociale a Crocchese.

La sede della Sezione è ora in via S. Giacomo e Filippo 2. Per l'arredamento della stessa è in corso una sottoscrizione fra i soci che ha raggiunto la cifra di oltre 2 milioni.

### DERVIO

Il 12 corr. è stata inaugurata sulla vetta del Legnone (metri 2610), la Cappella votiva dedicata agli Alpi del Battaglione Morbegno e Tirano. L'opera è stata particolarmente curata e finanziata dal Gruppo di Colico dell'A.N.A., presieduto dal S. Ten. Vittorio Regazzoni, e

### LUTTO

Il caro consocio Carlo Bette è stato colpito da grave lutto. La moglie, avvenuta il 13 corrente a Milano, del proprio padre Amadeo Bette di anni 77. A lui e ai familiari tutti giungo le più sentite condoglianze del Consiglio e dei soci che lo conoscono.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### LA COLLABORAZIONE DI MOLTI ELEMENTI DI QUESTA SEZIONE

Tutto il materiale è stato trasportato da Colico e da Dervio mediante teleferiche e fortuna e a spalle e per un complesso di oltre 150 quintali. Il tempo della notte ha obbligato a rinviare e meglio l'inaugurazione e la celebrazione della Messa, officiata da Don Della Valle, fratello del sergente delle Alpi, caduto sul versante nord del Legnone durante il trasporto del materiale.

Sulla vetta si sono trovati raccolti oltre 300 alpinisti venuti da Colico, Dervio, Premana, Pagnano, Suelglio, ecc. e alle ore 16.30 al Roccolli la folla era aumentata a oltre 600 alpinisti e molte centinaia di valligiani.

Per la premiazione e i discorsi celebrativi, erano intervenuti il comandante degli Alpi della provincia di Como, quello di Varese, il dr. Guido Silvestri in rappresentanza della Presidenza Generale del CAI, il dr. Annoni di questa Sezione e il capitano quasi al completo ed è vespillo dell'A.N.A. di Como, Colico, Bellano, Varese, oltre a quello della S.E.L.

### vibram

VI OFFRE GRATIS IL DEPOSITO (CON PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO) DEI VOSTRI SCI

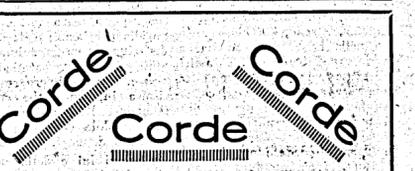
IL CALDO E L'UMIDITA' LI ROVINANO



METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE LOCALI A TEMPERATURA AMBIENTE DI 20°

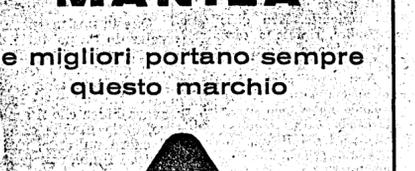
DOVE VERRANNO GRATUITAMENTE PROVISTI DI MORSETTI E CUNEO ONDE CONSERVARNE LA GIUSTA CURVATURA

Vibram VIA VISCONTI MODRONE 29 MILANO



NAILON LILION MANILA

le migliori portano sempre questo marchio



MARCA DEPOSITATA

### MUNARI SHERPA



\* leggerezza  
\* resistenza all'abrasione  
\* aderenza alla roccia  
\* compattezza di fibra  
\* facilità di manutenzione

### CALZATURIFICIO DI CORNUDA

"La Scarpa Munari", Cornuda (Treviso)

### L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Fondato nel 1901  
Direttore: Umberto Frugueti  
Via Giuseppe Compagnoni 28  
Milano - Telefono n. 723.533  
Casella Postale 918 - Telegrammi: EcoStampa - Milano

### S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA

FELIXELLA La camicia dello Sportivo! La camicia del K2

Uff...  
C.A...  
Torin...  
Venez...  
di Ro...  
lano...  
Milan...  
Monz...  
Alp...  
Orb...  
L'ab...  
V...  
La...  
Una l...  
ne d'age...  
vampini...  
diramata...  
informay...  
Monzino...  
portato...  
cesso...  
la Sar...  
(m. s...  
scio del...  
Mal...  
originato...  
di Monz...  
va che la...  
quistata...  
senza tut...  
dei se...  
Due gi...  
sidenza...  
all'avv...  
dente del...  
no, di cu...  
vitalizio...  
re di Mi...  
telegram...  
gio da C...  
tenore:  
\* Ore 1...  
Camillo P...  
to la vet...  
Mentre...  
esalta que...  
sta, frutto...  
borazione...  
plange la...  
tatore d'al...  
rito nell'a...  
proprio d...  
GU...  
Appena...  
gramma...  
ti, entusi...  
gnifica vi...  
simo; Italia...  
meva a M...  
piamento...  
stessa in...  
sione tele...  
la notizia...  
millo. Pel...  
su fotograf...  
ita, il cui...  
successivi...  
nonché la...  
Il gioios...  
sciato tar...  
sismo in...  
denti nota...